

A conclusione del suo 24° congresso

Il PC belga ribadisce la via pluralista verso il socialismo

Van Geyt confermato presidente - Un dibattito con posizioni anche contrapposte sulle questioni interne e internazionali

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - Due giorni di dibattito serrato, addirittura aspro in alcuni momenti, su alcune questioni cruciali, hanno caratterizzato il 24° congresso del partito comunista belga conclusosi venerdì sera con la elezione del nuovo comitato centrale e la riconferma di Louis Van Geyt a presidente del partito.

I tre progetti di risoluzione presentati alla discussione del congresso sui problemi del partito, sulla politica interna e su quella internazionale sono stati ampiamente modificati dagli emendamenti proposti dall'assemblea. Si sono dunque realizzati molti punti di convergenza e di unità pur tra le diverse opinioni che agitavano il partito. I comunisti belgi escono dal loro congresso avendo fatto chiarezza su una serie di problemi e quindi, almeno potenzialmente, con una maggiore unità del partito.

Ma il lavoro che resta da fare al nuovo comitato centrale per superare le contrapposizioni rimaste anche dopo il dibattito è ancora grande. Infatti la risoluzione autocritica sui problemi del partito, pur con gli emendamenti apportati, è stata approvata solo con i due terzi dei voti; mentre un terzo dei delegati ha votato contro la risoluzione su «la lotta per la pace, i diritti del popolo e un nuovo ordine internazionale a partire da una prospettiva progressista belga».

L'unità e la unanimità dei delegati si è espressa sulla risoluzione generale di politica interna. Una risoluzione nella quale si afferma che «il partito comunista belga affinché la base venga sbarazzata il più rapidamente possibile dal governo di centro-destra del democristiano Martens e perché una volta raggiunto questo obiettivo non si ritorni più alle disastrose combinazioni che hanno fatto da supporto alla destra nelle elezioni del novembre '81».

L'obiettivo è quello di un governo che avvii un nuovo modo di sviluppo e di crescita per uscire dalla crisi con la partecipazione attiva di tutte le forze democratiche. Si tratta di intraprendere - dice la risoluzione - la trasformazione in profondità delle strutture economiche, sociali e politiche del Belgio, cioè di aprire la strada al socialismo. Il cambiamento che si vuole realizzare e il socialismo che si vuole costruire debbono rispondere alle condizioni belghe, ed essere quindi ancorati al pluralismo e allo sviluppo della democrazia e della libertà collettive e individuali.

In questo senso il congresso ha ribadito all'unanimità e meglio precisato quella che era stata l'opzione di fondo del congresso precedente e cioè di una via democratica verso un socialismo democratico di una concezione eurocomunista del socialismo e della strada per arrivarvi.

Sono concetti largamente presenti come un filo conduttore in quattro o cinque strategie di cui vengono altre due risoluzioni. «Questa strategia implica il riconoscimento del fatto che il socialismo nel nostro paese non può essere che il risultato della conquista della maggioranza del popolo e che non potrà svilupparsi che nel rispetto del pluralismo democratico della società e lo sviluppo delle libertà collettive e individuali sulla base di un nuovo modello di crescita» si dice nella risoluzione su «la lotta per la pace, i diritti del popolo e un nuovo ordine internazionale».

In quanto ai rapporti con le forze sindacali, il tipo di lotta da condurre e i problemi dei rapporti tra valloni e flamminghi è stato sull'argomento di un momento in cui sta diventando più pressante la scalata verso lo scontro con la politica regionalista. Al congresso non sono state invitate questa volta le delegazioni dei partiti comunisti con i quali il PCB mantiene rapporti. L'abbiamo fatto - ha detto il presidente Van Geyt - per favorire nel modo migliore il nostro inserimento indipendente e positivo nel dibattito internazionale. Ma - ha aggiunto - dei contatti verranno presi dopo il congresso per una serie di incongruenze che fanno conoscere i nostri punti di vista. Il partito comunista italiano ha inviato al congresso del PCB un messaggio di auguri e di solidarietà.

Arturo Baroli



SAN FRANCISCO — Il presidente Pertini con il sindaco della città californiana, signora Dianne Feinstein durante la cerimonia in municipio

Kermesse «italiana» per Pertini

Dal nostro inviato CHICAGO - La visita a una delle più grandi aziende vinicole della valle di Sonoma, a nord di San Francisco, dove i primi coloni italiani si installarono fin dal 1820 e dove l'80 per cento della popolazione parla italiano, ha messo Pertini a contatto diretto con emigrati soprattutto lucchesi, siciliani, veneti, pugliesi, tra i più legati alla patria e alle tradizioni di origine. Tra questi connazionali che, ai diversi gradini della scala sociale, sono tra i produttori della ricchezza agricola californiana, la prima visita di un presidente italiano ha suscitato commoimento, orgoglio, entusiasmo e nostalgia, in una atmosfera di patriottismo e di festa campestre, con un picnic all'americana per oltre 500 persone, degustazione dei vini locali, vecchie canzoni napoletane. Nella scenografia prevalgono i colori bianco rosso e verde.

Rientrato a San Francisco, il presidente della Repubblica ha inaugurato la mostra della fondazione Giovanni Agnelli «Italia, un paese forgiato dall'uomo». In serata, ha assistito a uno spettacolo teatrale.

Ieri mattina la delegazione italiana si è trasferita in aereo a Chicago con un altro grande balzo all'indietro nel continente americano. a. c.

Calorose accoglienze all'arrivo a Berlino

Visita lampo di Jaruzelski nella RDT per rinsaldare la «collaborazione fraterna»

Dal nostro corrispondente BERLINO - Il generale Jaruzelski, primo ministro polacco e segretario del PZP, è giunto ieri a Berlino con una delegazione di partito e di governo, per una visita di un giorno su invito del segretario generale della SED, Erich Honecker. Della numerosa delegazione polacca facevano parte il ministro degli Esteri Czerwinski, il vicepresidente del consiglio Seymonek, il ministro del Commercio interno Komendera.

Agli ospiti è stata riservata una particolare accoglienza e un ricevimento di alto livello. A riceverli all'aeroporto è stato Honecker con tutti i maggiori dirigenti della RDT. Per tutti il presidente è stato un momento di sincera e calorosa collaborazione fraterna. Al castello di Niederschönhausen (oltre 30 chilometri), nel parco di Zandz, il presidente Jaruzelski è passato tra due ali di folla, venuta in massa dalle fabbriche, dagli uffici, dalle scuole, dalle caserme ad applaudire quando Jaruzelski è andato a deporre corone di fiori ai monumenti ai soldati sovietici caduti, al sacro dei vetri del fascismo, al monumento ai soldati polacchi caduti nella battaglia di Berlino.

Ieri giorno, con il grafico dell'itinerario che il corteo avrebbe seguito, hanno pubblicato note biografiche del generale Jaruzelski, dandogli rilievo alla sua permanenza in Unione Sovietica durante la guerra, alla sua partecipazione alle operazioni militari, fino alle ultime battaglie per la liberazione di Berlino. Dopo l'Unione Sovietica, la RDT, il secondo paese del Patto di Varsavia in cui si reca il capo del partito, del governo e del consiglio militare polacco, alla proclamazione dello stato d'assedio avvenuto il 13 dicembre. Certamente questa visita ha avuto anche il carattere di un documento per l'impegno oneroso sostenuto dalla popolazione della RDT nelle iniziative di solidarietà dello scorsano anno, quando alla vicina Polonia (furono assicurati imponenti aiuti finanziari e generali alimentari).

Una nota dell'agenzia ADN, si rievoca l'alto livello di fraterna collaborazione tra i due Stati che deve essere mantenuto e ulteriormente stabilizzato. Sulle questioni internazionali gli interlocutori affermano che al corso del confronto e del riarmo dei circoli più aggressivi dell'imperialismo occorre contrapporre «unità e la decisione di una comunità socialista». I rappresentanti della RDT e della Polonia «hanno espresso il convincimento che il progetto di collaborazione costruttiva dell'URSS per gli anni 80 e i passi corrispondenti degli Stati socialisti fratelli costituiscono la soluzione più alternativa alla politica imperialista del confronto. Ugualmente apprezzate le recenti misure di disarmo annunciata dal segretario del PCUS, Breznev, come «nuove significative iniziative per il disarmo e la salvaguardia della pace».

Il generale Jaruzelski, informando la delegazione della RDT sulla situazione del suo paese, ha detto che il PZP conduce una lotta difficile per il suo rafforzamento politico e organizzativo, per la stabilizzazione del potere popolare e per il superamento delle persistenti difficoltà in molti settori della vita sociale.

Lorenzo Maugeri

Lettera di Mons. Glomp: «La Polonia risorgerà»

VIENNA - «La storia di questa patria è la storia della «Via Crucis» della nazione, delle cadute, delle sconfitte, delle sepolture e delle resurrezioni. Queste parole sono contenute in una lettera pastorale del primate polacco, Jozef Glomp, della quale ampi passaggi sono stati letti domenica nel corso della messa trasmessa dal primo programma della radio polacca.

Fausto della situazione attuale dei polacchi il primate della chiesa cattolica scrive: «Se di nuovo oggi dobbiamo vivere una posta della «Via Crucis», cioè il segno che il cammino verso la realizzazione di una grande causa deve essere pagato da sofferenze, talvolta grandi. Al termine della lettera pastorale Glomp sottolinea che «non si può neppure dubitare che non ci sia la resurrezione ed aggiunge che «dalla morte bisogna tornare alla vita e vivere di nuovo».

Protesta dei giornalisti: rivogliono l'associazione

VIENNA - Una lettera di protesta contro lo scioglimento dell'associazione dei giornalisti polacchi «SDP» indirizzata al generale Jaruzelski è stata già firmata da un centinaio di giornalisti in tutto il paese. La maggior parte dei firmatari sono membri della redazione del quotidiano «Zycie Warszawy» (La vita di Varsavia), del settimanale del CC del PZP «Polityka», che hanno già subito la «verifica», ma tra i firmatari ci sono anche giornalisti contro i quali non sono stati presi provvedimenti.

Nei qualificare la decisione di sciogliere l'associazione dei giornalisti come «arbitraria», i redattori della lettera sottolineano di far affidamento sulle parole del generale quando «si è dichiarato pronto a continuare la sua attività in vista di un'ampia intesa e di una pulizia nell'ambito delle deformazioni e degli errori».

Servizi segreti e polizia hanno 60 milioni di dossier

Gran Bretagna «schedata»

New Statesman rivela: creata in gran segreto dal MI5 una costossissima «banca di dati»

Dal nostro corrispondente LONDRA - Secondo il loro schema ucraino, i fautori del neobolismo vorrebbero far credere inevitabile l'immagine della depressione e del deperimento generali, ma non tutto si contrae anche in un'epoca di crisi come l'attuale. Qualcosa infatti continua a crescere, in silenzio, ed è sul più vasto di questi settori di sviluppo che il settimanale «New Statesman» ha di recente attirato l'attenzione con un ben documentato articolo sulla «banca della memoria» (gestita dal servizio segreto MI 5 attraverso il ministero della Difesa) capace di contenere perfettamente aggiornate le schede personali di 20 milioni di cittadini inglesi. E questo va ad aggiungersi ai 40 milioni di «particolari» confidenziali già inclusi nel «cervellone» della polizia attraverso il ministero dell'Interno.

Quel che va aumentando, dunque, è la capacità di informazione e di controllo istituzionale. E ciò avviene al di fuori delle garanzie democratiche. Da anni in Inghilterra vengono additati i pericoli che la libertà civili corrono quando una massa ingente di dati - come quella rivelata dal «New Statesman» - viene consegnata ai servizi segreti sotto la copertura della «sicurezza nazionale». In parlamento i laburisti cercano da tempo di giungere ad un regolamento per legge sul complesso tema della «libertà d'informazione» e delle necessarie salvaguardie costituzionali per il cittadino.

Il decreto che originariamente autorizzava lo MI 5 ad attingere a tutte le fonti ritenute necessarie, pubbliche e private, risale ormai a 30 anni fa, ma fino all'altro giorno, nessuno aveva visto pubblicato (come ha fatto il «New Statesman») il paragrafo 10 che, in poche sbrigative parole, concede infatti la licenza ad invadere la «privacy» dell'intera nazione.

Lo straordinario aumento della capacità di controllo finisce col condizionare la struttura stessa (umana e civile) sulla quale agisce. L'attenzione del «New Statesman» si è rivolta ad una palazzina moderna a 4 piani con due piani cancellati di ingresso al n. 26 di Mount Street, nel cuore dell'elegante quartiere di Mayfair. È lì che è alloggiato il MOD-X o centro di raccolta ed elaborazione elettronica alle dipendenze del ministero della Difesa.

È in funzione da quattro anni, deve essere costato qualcosa come 50 miliardi di lire ma non ve ne è traccia nei bilanci dello Stato. Si basa su un doppio calcolatore ICL 2980 con un'enorme capacità di immagazzinare i «dischi della memoria» che possono contenere 20 miliardi di caratteri, lettere, numeri, ossia - per dirlo in gergo tecnico - 20 gigabytes di informazione, pari a 20 milioni di schede. Le fonti pubbliche (ma non a ieri formalmente riservate) sono gli archivi del ministero del Lavoro, della Sicurezza sociale, della Salute pubblica e del Fisco. Il materiale non manca: sono già più di 200 in tutta l'Inghilterra i centri elettronici in funzione per scopi amministrativi. Si tratta di coordinare e di analizzare con altro materiale confidenziale presentandoli in una «lettura» adatta a chi voglia mettersi in condizione di sorvegliare sempre tutto. La licenza al controllo assoluto ce l'ha, come si è detto, il MI 5, un'organizzazione sulla quale non si possono sollevare interrogazioni o domande neppure in parlamento semplicemente perché la sua esistenza non è mai stata ufficialmente ammessa.

Sembra un connubio perfetto tra megainformazione e microanalisi degno della migliore scienza investigativa. Ma non è così facile: pare che ci siano infatti i grossi problemi pratici ancora da risolvere non escluso quello della lettura funzionale di un volume di informazioni che, a voler essere scrupolosi, potrebbero occupare a tempo pieno una generazione intera. Frutto di anni di programmazione (non sempre premiata dal successo) il MOD-X clamorosamente rivelato dal «New Statesman» sembra afflitto dal suo stesso gigantismo, insidiato mortalmente dall'inutile corpora dei suoi materiali. Comunque, come è ripetutamente accaduto in questi ultimi anni, si torna ora a chiedere in vari ambienti il «controllo democratico» di tutti i centri.

Il deputato laburista Michael Meacher sta presentando un progetto di legge sull'argomento. Tempo fa, fu proprio lui a scoprire che dal trattamento privato riguardanti la sua persona erano stati offerti in vendita ad un'agenzia investigativa privata per poco più di un milione di lire. Il problema che si pone sul terreno delle libertà civili è dunque duplice: il «cervellone» centrale non solo immagazzina (e usa in modo indefinito) le schede sui singoli cittadini, ma le disperde anche (in maniera altrettanto misteriosa) richiando di affidarli, appunto, a mani indesiderabili.

Antonio Bronda

BANCA OPERAIA DI BOLOGNA

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

Fondata nel 1883

99. ESERCIZIO

Al 31 dicembre 1981 - Patrimonio sociale L. 11.761.957.701 - Massa fiduciaria L. 162.151.273.954

Domenica 21 marzo 1982, si è svolta l'Assemblea Ordinaria della Banca con l'intervento di numerosi Soci.

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno messo in evidenza i lusinghieri risultati conseguiti in un'annata giudicata da tutti come la più deludente degli ultimi anni per il sistema creditizio nazionale. La massa fiduciaria ha superato i 162 miliardi con un aumento del 13,2% ed una media per sportello di 40 miliardi. Gli impieghi hanno registrato un aumento del 12,9%. Tutti i settori della Banca, e specialmente i comparti Estero e Titoli, hanno conseguito, anche nel 1981, risultati oltre ogni positivo.

Hanno preso la parola i Soci Avv. Calogero Ferrara, Geom. Augusto Boschetti, Dott. Antonio Dall'Aglio, Prof. Adriano Vaccari, Dott. Ermanno Poli, Dott. Paolo Bernardi e Dott. Raffaele Giorgio Fuzzi, il quale ha inoltre presentato un Ordine del Giorno di plauso e di approvazione del bilancio e del riparto dell'utile che ha riscosso il voto unanime dell'Assemblea.

Il prossimo anno la Banca Operaia di Bologna concluderà il centenario della sua prospera esistenza, celebrandolo con il participate concorso di tutti i Soci.

Dopo le votazioni che interessavano il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Provvisi Supplenti, gli Organi Direttivi della Banca risultano così composti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Presidente: Dott. Mario Santandrea; Vice Presidente: Dott. Aldo Mugna; Consigliere Segretario: Avv. Uff. Dott. Antonio Stame; Consigliere: Avv. Luigi Boschetti, Prof. Avv. Furio Bosello, Comm. Geom. Diego Cuzzani, Comm. Dott. Vittorio Coidanich, Cav. Guglielmo Liverani, Cav. di Gr. Cr. Maurizio Pagliarini Parisi, Rag. Giulio Cesare Nuzzi e Dott. Ing. Francesco Spina.

COLLEGIO SINDACALE - Presidente: Dott. Erberto Rocchetta; Sindaci effettivi: Cav. Rag. Bruno Bandiera e Rag. Luigi Salvi; Sindaci supplenti: Prof. Daniele Brini e Signor Umberto Castelveteri.

COLLEGIO DEI PROVVISORI - Prof. Dott. Roberto Maccolini, Comm. Dott. Sebastiano Mazzaracchio e Prof. Avv. Gerardo Santini; Provvisori supplenti: Gen. Dante Bua Sircana e Signor Raffaele Trivellini.

DIREZIONE - Direttore Generale: Comm. Rag. Pietro Tagliani; Vice Direttore: Cav. Uff. Sergio Degli Espositi.

Il dividendo di L. 500 per ogni azione, esente da imposta cedolare d'acconto, è in pagamento presso tutti gli sportelli della Banca.

Dai compagni Pajetta e Rubbi

Delegazione del PC romeno ricevuta al PCI

ROMA - I compagni Virgil Cazaku, del Comitato esecutivo e segretario centrale del Partito comunista rumeno, e i problemi internazionali e Balu Radu, primo segretario del Comitato regionale di Hemedora, si sono incontrati ieri, presso la Direzione del PCI, con i compagni Gian Carlo Pajetta, membro della Direzione e responsabile del Dipartimento internazionale e Antonio Rubbi, del CC e responsabile della sezione esteri.

Durante il cordiale colloquio si è proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione nei rispettivi paesi e di informazioni e opinioni sulla situazione internazionale. È stata in particolare sottolineata la necessità di operare, in collaborazione con tutte le forze per il peace, contro la rovina corsa verso sempre nuovi armamenti e focolai di tensione e conflitti aperti in tante regioni del mondo; per effettive misure di disarmo, di diminuzione della tensione internazionale; per la soluzione politica negoziata dei conflitti in atto, nel pieno rispetto dell'indipendenza di ogni paese e delle scelte autonome di ciascun popolo.

Nel corso del colloquio è stata espressa la volontà di sviluppare ulteriormente i già buoni e costruttivi rapporti tra il PCI e il PCR.

Parlamentari ungheresi dalla Jotti

ROMA - Una delegazione parlamentare della Repubblica popolare di Ungheria, guidata dal presidente dell'Assemblea nazionale Antal Aprò e da ieri a Roma ospite del Presidente della Camera, Nilde Jotti con cui ha avuto nel pomeriggio un primo incontro per l'esame dello stato di rapporti bilaterali.

La delegazione avrà oggi un nuovo incontro con la Jotti e stavolta, l'intero ufficio di presidenza della Camera. Vedrà poi il senatore Fanfani, che esercita le funzioni di Presidente della Repubblica; il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini; il presidente della Commissione Esteri di Monteleone, Giulio Andreotti che è anche il responsabile del gruppo italiano dell'Unione Interparlamentare. La visita proseguirà nei giorni successivi con altri incontri e si concluderà a Firenze.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

con sede in Torino
Capitale sociale L. 1.680.000.000 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 19 MARZO 1982

- In data 19 marzo 1982, in prima convocazione, si è tenuta a Torino l'Assemblea straordinaria e ordinaria della Società, nella presidenza di Ottorino Beltrami. All'inizio della riunione il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e la STEI, in rappresentanza degli Azionisti, hanno espresso profondo cordoglio per la recente scomparsa del prof. Giovanni Castellino, Presidente del Collegio sindacale della Società.
- In particolare l'Assemblea ha deliberato:
- In sede straordinaria
 - di riconoscere agli azionisti il diritto di convertire, senza spese, le azioni ordinarie in loro possesso, sino alla concorrenza di n. 420.000.000 di azioni (costituenti la metà del capitale sociale), in azioni di risparmio di pari valore nominale e pari godimento (1° gennaio 1981). La conversione potrà essere esercitata nel periodo dal 16 aprile al 31 maggio 1982;
 - di aumentare il capitale sociale da L. 1.680 miliardi a L. 2.030 miliardi, e quindi per L. 350 miliardi, mediante emissione di n. 87,5 milioni di nuove azioni ordinarie e di n. 87,5 milioni di nuove azioni di risparmio, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 5 nuove azioni ordinarie e 54 vecchie possedute. Tutte le nuove azioni, dal valore nominale di L. 2.000, saranno emesse alla pari e senza spese, ed avranno godimento 1° gennaio 1982;
 - di riconoscere ai possessori di azioni di risparmio emesse il diritto - da esercitare nel periodo corrispondente al mese bisestile di novembre degli anni 1983, 1984 e 1985 - a riconvertire tali azioni alla pari nelle corrispondenti azioni ordinarie, avanti pari godimento;
 - di emettere entro il 30-9-1982 un prestito obbligazionario - a tasso variabile - sino a L. 500 miliardi;
 - In sede ordinaria
 - di nominare Consiglieri della Società il Prof. Gianfranco Mossetto, il Dott. Rolando Ortlandini, il Dott. Umberto Silvestri e l'ing. Danilo Zuconi;
 - di nominare Presidente del Collegio Sindacale della Società il Dott. Giovanni Macchiorelli Vignati e Sindaco Supplente il Dott. Piero Coilli.
- AVVISO AGLI AZIONISTI**
- L'operazione di conversione - in esecuzione dal 16 aprile al 31 maggio c. a. - sarà successivamente richiamata all'attenzione degli Azionisti con apposito comunicato.
- Le date di esecuzione dell'aumento del capitale e di emissioni del prestito obbligazionario - non ancora definite - saranno tempestivamente rese note, appena possibile.

QUADERNI DI RASSEGNA SINDACALE n. 92

Monografia
Sindacato, Occupazione e Lavoro
Mano d'opera e ripartizione del lavoro nell'esperienza sindacale.
convezione con A. Letten, Unica ricerca sul secondo lavoro in Piemonte, a cura di G. Gallo. La disoccupazione a Napoli, G. Pugliese, Logghe (non economista) della disoccupazione, G.M. Bordin, Occupazione e pubblico impiego, G. Razzano. Il lavoro degli studenti tonnesi, G. L. Basso, L'«Compartimento democratico» in Francia, G. Rosanvallon.

Sette
Tre questioni sulle donne e le Quota
Nuovi nella riduzione dell'orario
due interviste di A. Accornero e G. Celato
La FSI e l'unificazione internazionale (1936-39) di M. Mancini

Rubriche
pagg. 192. lire 3500
E.S.I.

Direttore
CLAUDIO PETRUCCELLI
Condirettore
MARCELLO DEL BOSCO
Vicedirettore
PIERO BORGHINI

Direttore responsabile
Guido Dell'Aquila

Edizione S. P. A. di L'Unità

Stabilimento tipografico G. A. T. F. - Via dei Taurini, 19 - 00185 Roma
Inscrizione al n. 243 del Registro Stamps del Tribunale di Roma
Iscritta, come giornale murale nel Registro del Trib. di Roma n. 4855

Il PCI al congresso del PS belga

ROMA - Si è svolto a Bruxelles il congresso del Partito socialista del Belgio. Il PCI, invitato a partecipare, è rappresentato dal compagno Anselmo Gauthier, membro del CC e deputato al Parlamento europeo.

Primaria Compagnia Assicuratrice
Ragioniere
cerca con pluriennale esperienza nel settore, da addebi alla sede Centrale di Bologna, ma disponibile a frequentare trasporto per attività rispettive e Gestionali.
Indirizzo attuale via S. Casella Postale AD 1705 Rif. 100 - 40100 Bologna

avvisi economici

SOCIETÀ ASSUME personale maschile femminile esperti vendita corai linguista vasta dattiloscrittura dietro manufatti. Ottime condizioni. Programma via Tozzi 7 Roma, telefono 81.84.855.

MINNI (Rovazzano) affittasi appartamento indipendente in villa. Prezzi eccezionali - Telefono 0541/33392.

S. MAURO MORE (ADRIACICO) AFFITTANSI APPARTAMENTI ESTIVI 200 metri dal mare, prezzi vantaggiosi. Possibilità settimane azzurre mesi di maggio-giugno-settembre a sole lire 90.000 tutto compreso. Telefonare al: 0541/144.402, Agenzia TEL.

MINNI (Torrepedrara) affittasi appartamento vista mare, anche quadruplo. Prezzi eccezionali - prezzi modici. Tel. 0541/720.327

BELLANA (Minnini) affittasi appartamento in villa - mesi giugno-luglio-agosto. Tel. 0541/49.183.

MINNI (Rovazzano) affittasi appartamento indipendente in villa - 4 posti letto 600 mq. mare. Tel. 0541/770831 (terzi)

RICCIONE affittasi appartamento con giardino 5-8 posti. Giugno 350.000-450.000 - Luglio agosto 300.000-450.000 - Acquisto camera - telefonare dopo ore 20 0541/49892.